



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Mattei) - Tel. 22-546

Gratis ai soci - Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

Per le inserzioni pubblicitarie rivolgersi esclusivamente alla Società An. A. Manzoni & C. - Verona - Piazza Brà, 2 - Telefono 217-31

★ L'ORTIGARA ★

La battaglia alla stregua delle perdite alpine

Trentotto anni or sono, proprio di questi giorni, si compiva, nella prima guerra mondiale, il Calvario degli Alpini.

La sanguinosa battaglia, che si dibatté con alterna fortuna per quasi dieci giorni e dieci notti ininterrottamente, nella quale furono impegnati, fra le altre truppe, ben 22 Battaglioni di Alpini, e che si chiama Ortigara, a tanta distanza di tempo, rivive ancora nella mente e nell'animo di quanti vissero quei giorni tremendi, e ne uscirono o martoriati nel corpo, o miracolosamente scampati.

La storia della battaglia dell'Ortigara è ormai nota a tutti, come da tutti è ben conosciuto il suo immeritato risultato finale. Ma ciò che, invece non è noto a molti, anche fra gli alpini stessi, sono le precise perdite che i nostri 22 Battaglioni subirono, in quei giorni di martirio e di gloria.

Eccole qui appresso indicate, complessive per morti, feriti e dispersi, divise per Ufficiali e truppa, quali si desumano dai riassunti storici ufficiali.

BATTAGLIONE	UFFICIALE	TRUPPA
« Ceva »	23	676
« Mondovì »	34	574
« Val Tanaro »	24	888
« Vall'Arroscia »	31	807
« Vall'Ellero »	14	363
« Mercantour »	13	637
« Saccarello »	12	243
« Monte Clapier »	20	348
« Val Stura »	14	432
« Cuneo »	5	320
« Bicocca »	44	1.087
« Val Dora »	20	434
« Spluga »	25	582
« Tirano »	25	528
« Stelvio »	28	497
« Valtellina »	32	611
« Vestone »	13	513
« Bassano »	35	669
« Verona »	20	241
« Monte Baldo »	16	523
« Sette Comuni »	28	435
« Marmolada »	5	290
Totale perdite alpini	461	12.698

I Battaglioni « Cuneo » e « Marmolada » intervennero nella battaglia soltanto il 25 giugno: da ciò le perdite, relativamente limitate, da essi subite.

La perdita media per Battaglione, costituiti quasi tutti su tre Compagnie, corrisponde a 21 Ufficiali, cioè a dire al 75 per cento, ed a 577 uomini di truppa, cioè a dire al 60 per cento degli effettivi; il tutto per Battaglione: molto probabilmente, questa media è la più alta di tutta la guerra, e quindi,

ben a ragione, dinanzi a questo nostro purpureo, glorioso primato, possiamo ricordare l'Ortigara come il nostro Calvario.

La semplice, austera colonna mozza, che porta incise queste tre sole lapidarie parole: « Per non dimenticare », che la nostra Associazione a suo mini ed eventi, a tanta distanza di tempo, hanno lasciato intatta, costituisce, ancora oggi, l'interpretazione fedele dei sentimenti di quanti l'Ortigara vissero e ne sono ritornati.

Il pellegrinaggio della nostra Sezione all'Ortigara

Anche quest'anno, la nostra Sezione organizzerà il consueto pellegrinaggio all'Ortigara che, ormai, con fede e con costanza, ripete da moltissimi anni.

Sarà per domenica 10 luglio prossimo, ed i partecipanti si aduneranno ad Asiago, per proseguire per la Valle di Campomulo, fino a Passo Stretto e per portarsi, infine, alla Chiesetta del Lozze, ove avrà luogo la funzione religiosa in suffragio dei Caduti e la cerimonia commemorativa.

La nostra Sezione spera che, alle fedeli rappresentanze di Asiago, di Bassano, di Trento e di Vicenza, che ogni anno sono presenti alla austera cerimonia, altre Sezioni, quest'anno, a loro si uniscano, concorrendo a dare alla cerimonia stessa, quel solenne risalto che è nei desideri di tutti i reduci della gigantesca battaglia, e che, a trentotto anni di distanza, è tuttora viva e palpitante, nella mente e nel cuore di quanti vi parteciparono.

La manifestazione si svolgerà con il seguente programma:

Sabato 9 luglio:
ore 14 — Partenza da Piazza Bra (Ialo Gran Guardia) in pullman per Asiago;
ore 18 — Arrivo ad Asiago, sistemazione negli alberghi. Visita del Monumento-Ossario. Cena.

Domenica 10 luglio:
ore 7 — Partenza da Asiago in pullman per Passo Stretto;

ore 10 — S. Messa, in suffragio dei Caduti alla Chiesetta del Lozze, celebrata da Mons. Piccoli. Breve commemorazione della battaglia;

ore 11 — Visita ai campi di battaglia. Colazione al sacco;

ore 15 — Partenza dei pullman da Passo Stretto per Asiago. Breve fermata. Proseguimento per Verona.

Il costo del biglietto di andata e ritorno in pullman è di L. 1.000; per i primi 50 iscritti il prezzo è ridotto a L. 600. Le iscrizioni si ricevono fino al 30 corrente.

Il prezzo del pernottamento in buone camere di albergo, ad Asiago, è di L. 500 e quello della cena di sabato 9 luglio, sempre ad Asiago, è di L. 600, tutto compreso; tali prezzi sono accordati a tutti coloro che si prenoteranno in Segreteria, sempre entro il 30 corrente.

Naturalmente è di prescrizione il « cappello alpino » e tutti i Gruppi che interverranno, debbono portare seco il gagliardetto.

Il massacro degli Alpini sull'Ortigara è rimasto leggendario; il loro nome risultò immacolato e coperto di nuova gloria che non tramenterà giammai.

Gen. Pasquale Oro

★ VITA SEZIONALE ★

LA COMMEMORAZIONE DELL'ORTIGARA A VERONA

L'annuale commemorazione della battaglia dell'Ortigara, che la nostra Sezione, da lunghi anni, con sentita, austera cerimonia celebra, avrà luogo domenica 19 corrente.

Nella sua consueta semplicità, essa si svolgerà come nello scorso anno: alle ore 9,30 (precise) vi sarà l'adunata dei soci in Sezione, per la formazione del corteo, che si recherà a deporre una corona di alloro alla Targa dei Caduti del 6° Alpini.

La rituale Messa, in suffragio dei Caduti, sarà celebrata nella Chiesa di S. Pietro in Monastero (S. Peretto), dal nostro Cappellano, Mons. Piccoli.

I soci sono invitati ad intervenire nu-

merosi: è un dovere, a cui nessuno deve mancare.

I Gruppi di Borgo Milano, Borgo Roma, e Borgo Venezia, nonché quelli di Cadidavid, Chievo, Montorio, Parona, Quinzano, S. Maria in Stelle e S. Massimo, che distano dalla città pochi chilometri, non debbono mancare col proprio gagliardetto ed una rappresentanza di soci, che attendiamo la più numerosa possibile, in quanto la cerimonia si svolge di domenica.

Naturalmente, la presenza di altri Gruppi — quali ad esempio quelli di S. Martino Buonalbergo, S. Giovanni Lupatoto, Raldon, Buttapietra ed altri vicini — sarà molto gradita.

Roma e di Borgo Venezia, ed era seguito da un numerosissimo, disciplinato gruppo di soci.

Questa volta, anche la stampa cittadina ha rilevato questa nostra larga partecipazione alle patriottiche manifestazioni che si svolgono in città, e la evidente simpatia che gli alpini riscuotono nella popolazione.

«L'Arena» ha scritto: «Applausi si sono levati al passaggio degli alpini in congedo».

E «Il Gazzettino», a sua volta, ha pubblicato: «Numerosissimi gli alpini con il cappello sormontato dalla penna nera...», soggiungendo quindi: «Il corteo, e specialmente gli alpini, sono stati accolti da uno scroscio d'applausi».

Il Consiglio Direttivo della Sezione è intervenuto quasi al completo: coi Vice Presidenti Pasini e Buffoni, erano presenti i Consiglieri Falzi, Spagnoli, Marini, Carloti, Barbieri, Sartori e Garino, nonché coi Revisori dei conti, Perazzoli ed Ermini.

Prima della cerimonia, una rappresentanza del Consiglio Direttivo della Sezione, al seguito del labaro sezionale, si era recata, insieme ad una rappresentanza della Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, a deporre una corona di alloro al busto di Cesare Battisti.

LA "GIORNATA DEL DECORATO", A VERONA
I DECORATI ALPINI E ARTIGLIERI ALPINI

La nostra Sezione, con una rappresentanza del suo Consiglio Direttivo, costituita dai Consiglieri Dott. Falzi e Sartori e del socio Cav. Ederle, ha presenziato alla celebrazione della «Giornata del Decorato», svoltasi a Verona come in tutte le altre città d'Italia.

La cerimonia si è svolta, in forma militare, austera e solenne, alla Caserma «Pasalacqua», sede della Divisione Corazzata «Centauri», alla presenza delle maggiori Autorità Militari e Civili.

Con molto compiacimento abbiamo rilevato che delle diciannove ricompense al valore distribuite, ben cinque sono state conferite a alpini ed artiglieri alpini, e siamo lieti di riportare, qui appresso, i nomi dei decorati e le singole motivazioni:

Caporale LUIGI PERINI, da Cerro Veronese del Battaglione «Vai Cison» del 9° Alpini - Medaglia d'argento (alla memoria):

«Comandante di squadra fucilieri, durante un violento combattimento resisteva tenacemente sulle posizioni più volte attaccate dal nemico. Rientrato ferito, da un corpo a corpo, non abbandonava la lotta e, con arma automatica tratteneva efficacemente il nemico. Visto che il suo Capo squadra correva pericolo, si lanciava in sua difesa e si batteva strenuamente finché, colpito a morte, cadeva da prode».

«Quota 166, Stenij Derevska - Fronte russo, 17 dicembre 1942».

Caporale Maggiore MARIO MOTTIOLI, da S. Giovanni Lupatoto, del 2° Reggimento Artiglieria alpina - Medaglia di bronzo:

«Durante duro ed aspro combattimento contro posizioni sistematiche a difesa, sostituita volontariamente il Capo pezzo ferito a morte. Ferito egli stesso da schegge, incurante del tiro nemico, continuava ad assicurare, con celerità e precisione, il servizio del pezzo. Si allontanava dal posto di combattimento solo allorché l'azione era coronata dal successo».

«Malakieva - Fronte russo, 24 gennaio 1943».

Capitano GINO BIASI da Verona, del Battaglione alpino «Monte Cervino» - Croce di guerra al valore (alla memoria):

«Comandante di compagnia armi d'accompagnamento, durante violento attacco e successivo contrattacco avversario, allo scoperto, dirigeva l'efficace fuoco delle sue armi, collaborando alla riuscita dell'azione e dimostrando serenità di fronte al pericolo».

«Klinowiy - Fronte russo, 18 maggio 1942».

Caporale GASTONE GHEDINI da Verona, del Battaglione «Vai Chiese» del 6° Alpini - Croce di guerra al valore:

«Porta ordini, al seguito del Comandante dell'avanguardia di una colonna accerchiata, in aspri combattimenti, durati più giorni per spezzare l'accerchiamento nemico, assolveva il suo compito, spesso sotto il fuoco avversario, con prontezza e noncurante del pericolo».

«Postogolj, Nikolajewka - Fronte russo, 26 gennaio 1943».

Caporale ENRICO AMBROSI da Palazzo di Sona, del 2° Reggimento Artiglieria Alpina - Croce di guerra al valore:

«Durante più giorni di strenui combattimenti, coadiuvava il suo Comandante nell'osservazione del tiro, portandosi in zone scoperte, intensamente battute dall'artiglieria e fucileria avversaria. Rimasto gravemente ferito il suo Comandante, continuava col Sottufficiale osservatore a fornire alla batteria preziose notizie sul nemico».

«Don - Fronte russo, 16-26 gennaio 1943».

Fra i nuovi decorati, come sopra si rileva, vi è anche il nostro socio Gastone Ghedini, uno dei dirigenti del Gruppo di Borgo Milano, sul cui ampio petto di alpino, gagliardo e vigoroso, la meritata Croce al valore che gli è stata consegnata, sta proprio bene, e noi siamo sicuri che egli — da signore come è — presto ce la farà bagnare, con quella generosità ed abbondanza, che è tradizione di casa sua.

La nostra Sezione alla cerimonia
del "24 Maggio"

Il 24 maggio scorso, a Verona, si è inaugurato ufficialmente, il ricostruito «Ponte della Vittoria», che da quasi due anni, a costruzione ultimata, è stato riaperto al transito, e che, in questa occasione, è stato dedicato ai Caduti della guerra 1915-18.

E' stata una cerimonia riuscita piuttosto semplice, modesta e fredda, che la giornata lavorativa ha contribuito a rendere maggiormente tale.

Come al solito, fra tutte le Associazioni patriottiche, combattentistiche e di arma, la nostra Associazione, che vi è intervenuta in forma ufficiale, ha figurato in primo piano: il nostro labaro era fiancheggiato dai gagliardetti dei Gruppi di Borgo Milano, di Borgo

IL CONVEGNO DEGLI ALPINI
SUL M. BALDO

Domenica 26 corrente, avrà luogo, sulla vetta di M. Baldo, il preannunciato Convegno di alpini, per inaugurare ufficialmente, la statua della «Madonna delle Nevi», innalzata, ad iniziativa del nostro Cappellano sezionale, Mons. Piccoli, dinanzi alla Chiesa di S. Rosa, al Rifugio di Cima Telegrafo.

Presenzierà il Generale Arturo Bertello che, nel 1915, fu del Battaglione «Verona».

L'adunata degli alpini avrà luogo a Ferrara di M. Baldo, alle ore 7 di domenica mattina, per proseguire in auto oppure a dorso di mulo, fino al Rifugio-Osteria di Navesina, e quindi, a piedi, fino alla vetta.

La S. Messa, e la benedizione della statua, avranno luogo alle ore 11, e ne sarà celebrante ed impartente Mons. Piccoli, il quale si augura di vedere attorno a sé, un bel numero di alpini veronesi.

La Sezione è riuscita a trovare un autotrasporto per quanti vorranno partecipare al simpatico raduno, al quale il nostro Cappellano sezionale, Mons. Piccoli, tiene tanto, ed informiamo che un capace e comodo mezzo di trasporto, partirà la mattina di domenica 26 corrente, alle ore 5 dalla piazzetta della Cassa di Risparmio. Il prezzo del biglietto da Verona al Rifugio-Osteria di Navesina e ritorno, è di sole L. 500.

Affrettarsi a iscriversi, versando la relativa quota presso la Segreteria sezionale.

Un nuovo atto di omaggio
alla "Nostra", targa

Un nuovo gentile atto di omaggio, alla Targa dei Caduti Alpini del «Sesto», è stato compiuto dai Mutilati di guerra.

In occasione del concentramento nella nostra città, per poi proseguire per Roma, delle bandiere delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Mutilati di Vittorio Veneto, Trieste, Trento e Gorizia, le rappresentanze che dette bandiere scortavano, ed alle quali si è unita, numerosissima, quella della Sezione veronese, si sono portate dinanzi alla «no-

stra - Targa, per deporre una corona di alloro, in omaggio ai Caduti di tutte le guerre. A ricevere dette rappresentanze, ed a scorta d'onore del nostro labaro sezionale, si trovavano i Vice Presidenti Pasini e Buffoni, i Consiglieri Falzi, Dusi, Garino, Sartori ed un gruppo di soci.

Due ambiti incarichi al nostro Vice Presidente Rag. Buffoni

Il nostro Vice Presidente sezionale, Rag. Manlio Buffoni, che nel febbraio scorso, l'assemblea dei Delegati della nostra Associazione, chiamò alla carica di Consigliere Nazionale, ha avuto, in questi giorni, dal Consiglio Direttivo della Associazione stessa, una evidente prova del riconoscimento delle sue ottime qualità di organizzatore e di oculato amministratore: è stato nominato Ispettore della Associazione per le Sezioni del Veneto, e membro della Commissione amministratrice del nostro « Rifugio Contrin ».

Ci rallegriamo vivamente con l'amico Rag. Buffoni per questi importanti incarichi che gli sono stati affidati, e che onorano anche la nostra Sezione.

Echi della adunata di Trieste La nostra partecipazione

Il Presidente della Sezione di Trieste, Dott. Guido Nobile, Presidente del Comitato organizzatore della nostra ultima Adunata nazionale, svoltasi in quella città, in un suo articolo intitolato « Per il solito assente », pubblicato da « L'Alpino » nel numero di aprile scorso, ha concluso così:

« Adesso incominciano le dolenti note: la quadratura d'un bilancio che ha impegnato troppi milioni. Confidiamo in uno scrupolo di solidarietà dei tanti alpini che sono venuti a Trieste, senza la tessera dell'adunata, che sono assai, assai più, di quelli che ce l'avevano ».

Accorata dichiarazione di cui comprendiamo tutto il significato ed il valore, anche se, ad ogni modo non ci riguarda direttamente, in quanto la nostra Sezione, alla stregua dei dati ufficiali, risulta la prima, fra tutte le Sezioni d'Italia, per il maggior numero di tessere acquistate.

La promozione di Guido Gola

Il Maggiore degli alpini, Guido Gola, da diversi anni Aiutante Maggiore in 1.a al Distretto Militare di Verona — un vero amico della nostra Sezione, alla quale è sempre stato prodigo di aiuti — è stato promosso T. Colonnello e, quasi certamente sarà trasferito ad altra residenza.

Ci rallegriamo vivamente con lui per la meritatissima promozione e, veramente spiacenti di perderlo, gli auguriamo, di cuore, una brillante carriera.

LA RIAPERTURA DEL RIFUGIO "SCALORBI",

E' ormai riaperto a funzionamento completo, il nostro Rifugio « Scalorbi », al Passo della Pelagatta.

Pubblicheremo nel prossimo numero, la lista dei prezzi stabiliti col Gestore che, come al solito, saranno contenuti nella misura più onesta possibile.

I nostri soci, che allo « Scalorbi » troveranno la migliore accoglienza, godranno delle consuete riduzioni.

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Segreteria sezionale, oppure all'Ispettore del Rifugio, Rag. Carlo Girardi (Banca Nazionale del Lavoro), od anche direttamente al Gestore del Rifugio stesso, Sig. Pietro Righetto — Rifugio « Scalorbi » - Passo della Pelagatta - Glazza di Selva di Progno.

LE NOSTRE GIOIE

— Un bel maschietto è venuto alla luce del mondo per rallegrare la casa dei suoi genitori: è Flavio Gottarelli, figlio del nostro socio, Maresciallo Angelo, con il quale ci rallegriamo vivamente.

— Il nostro Consigliere, Ten. Enzo Dusi ha salutato, con gioia, la nascita di una paffuta bambina alla quale ha imposto il nome di Donatella Luisa Angiola Maria. Alla piccina, dai tanti così armoniosi nomi, la seconda della serie, gli auguri migliori degli amici di papà.

— Il nostro socio Dott. Ferdinando Zanasi, che a suo tempo fu Consigliere sezionale, si

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA

BELLUNO E MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO 1 MILIARDO

DEPOSITI 35 MILIARDI

BRUCIATORI DI NAFTA E METANO



RIELLO

per tutte le applicazioni

OFFICINE FONDERIE
F.LLI RIELLO
LEGNAGO (VERONA)
Tel. 20211 - 20214 - 20399

RAPPRESENTANTI E CORRISPONDENTI IN OGNI CITTA' D'ITALIA

AGENZIA DI VERONA:
Piazza Pradavalle, 14 - telefono 6202

è unito in matrimonio con la gentile Signa Licia Pistoni. In ritardo, perché in ritardo siamo venuti a saperlo, ma sempre in tempo, formuliamo per lui, e per la sua diletta compagna della vita, i nostri più fervidi auguri di felicità.

I NOSTRI DOLORI

— I nostri soci del Gruppo di Grezzana, Giulio Aganetto e Vittorio Lonardoni, hanno avuto, ambedue la sciagura di perdere la loro adorata moglie. Al loro dolore si uniscono i soci tutti del Gruppo di Grezzana, e noi vi partecipiamo formulando le nostre condoglianze.

— A Mantova, dove risiedeva, ancora in giovane età è stato rapito all'affetto dei suoi cari, il Maggiore Luigi Pecorari, uno dei generosi soci della nostra Sezione. Alla vedova, Signora Linda ed alla figlia Liana, alle quali ci legano antichi rapporti di buona amicizia, porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

— E' deceduto a Malcesine il socio Aldo Montresor, già Capo di quel nostro Gruppo, generoso animo di alpino. Ai suoi familiari, le nostre più vive condoglianze.

— E' mancato all'affetto dei suoi cari, il nostro fedele socio, Giovanni Battista Ernesto Chevalier, alpino al cento per cento. Ai suoi familiari porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

una rappresentanza del Consiglio Direttivo sezione, il quale, accogliendo l'invito, vi è intervenuto con il Vice Presidente Colonnello Pasini, ed i Consiglieri Dott. Falzi, Spagnoli e Sartori.

E' inutile dire che il Gruppo di Montorio, quando ci si mette, sa fare le cose proprio per bene, e che il pranzo è riuscito un «signor pranzo», alla fine del quale il Vice Presidente Pasini ha pronunciato brevi parole di saluto e di ringraziamento.

Prima della riunione, i rappresentanti del nostro Consiglio sezione, hanno deposto un fascio di fiori al monumento ai Caduti di Montorio.

Un omaggio alla tomba dell'Alpino Cap. Magg. Angelo Turrini

In occasione della inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Fane, i nostri Vice Presidenti Colonn. Pasini e Rag. Buffoni, transitando da Prun si sono recati a quel cimitero per deporre un mazzo di fiori sulla tomba dell'alpino, Camp. Magg. Angelo Turrini, di recente tragicamente deceduto a seguito di un infortunio sul lavoro.

Tutta la popolazione del paese, si può dire, ed il nostro Gruppo al completo hanno assistito all'omaggio gentile che è stato molto apprezzato.

Brevi parole di rinnovato cordoglio ha pronunciato il nostro Vice Presidente Pasini, presenti la madre, la moglie ed i piccoli figli del povero estinto.

ORLANDO SPAGNOLI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia «Società Ed. Arena» - Verona

CRONACA DEI GRUPPI

Sveglia, Capi Gruppo dormienti!

Vi sono dei Capi Gruppo che si sono addormentati, e dormendo la grossa, non danno più segno di vita: a tutt'oggi, non hanno ancora versato le quote dei singoli soci del loro Gruppo, e nemmeno si sono dati cura di far pervenire alla Segreteria sezione, l'elenco dei soci stessi.

Così, dallo scorso mese di maggio, i soci del loro Gruppo, non hanno più ricevuto, né «L'Alpino», né «Il Monte Baldo». E non li riceveranno nemmeno in seguito, anche se eventualmente avessero già versato la loro quota per il corrente anno, nelle mani del loro dormiente Capo Gruppo.

E poiché è bene dire «pane al pane», con tutta quella sincerità che ci è innata, ecco i Gruppi che, a tutt'oggi, come sopra abbiamo detto, non si sono fatti vivi: Boschiocchie, Dossobuono, Giazza, Lavagno, Mezzane, S. Zeno di Montagna, Veggio sul Min. cio e Vago.

Sveglia, Capi Gruppo dormienti!

La inaugurazione del Gagliardetto del Gruppo di Fane

Il nostro Gruppo di Fane, uno dei più giovani per costituzione della nostra Sezione, ha inaugurato il proprio gagliardetto, dono gentile della Signora Tina Pasini Barbarani, consorte del nostro Vice Presidente, Colonnello Pasini.

E' stata una festa raccolta, quasi intima, svolta come in famiglia, ed è riuscita magnificamente.

Coi gagliardetto sezione erano quelli dei Gruppi di Negrar, Parona, Prun, Sandra, S. Anna d'Alfede e quello di S. Maria in Stelle, il giovanissimo Gruppo che è intervenuto col suo Cappellano, Don Sante Fenzl, e che incomincia a mettersi in vista, partecipando immancabile alle nostre riunioni.

Erano pure presenti, la bandiera della Sezione di Alcenago, della Associazione Naz. Combattenti ed il labaro della Sezione di Verona della Associazione Naz. Granatieri.

Del Consiglio Direttivo sezione, coi Vice Presidenti Pasini e Buffoni, erano presenti i Consiglieri Falzi, Spagnoli, Dusi, Sartori ed Oliboni.

Il Sindaco di Negrar era rappresentato dal Vice Sindaco, sig. Giovanni Accordini.

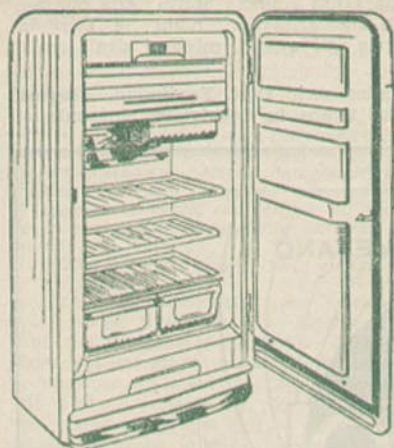
Il corteo degli intervenuti, preceduto dalla musica di Negrar si è portato alla Chiesa parrocchiale, ove il nostro Cappellano Mons. Piccoli ha celebrato la Messa, pronunciando a Vangelo un elevato discorso.

Dinanzi alla lapide che ricorda i caduti di Prun, situata sulla facciata della Chiesa, Mons. Piccoli ha quindi proceduto alla benedizione del nuovo gagliardetto, del quale è stata madrina, la stessa donatrice, Signora Tina Pasini. Il Vice Presidente Pasini ha infine pronunciato nobili parole esaltando lo spirito di Patria, ed incitando gli alpini a conservare integro l'affratellamento che oggi li unisce, come ieri li univa in guerra.

Un pranzo sociale del Gruppo di Montorio

Il Gruppo di Montorio, per rinsaldare sempre più i vincoli sociali e quelli dell'amicizia, ha testé organizzato il consueto pranzo sociale annuale, che ha adunato un buon numero di soci.

Con gentile pensiero ha desiderato che alla fraterna riunione partecipasse anche



FRIGORIFERI

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
DELLA MIGLIORE PRODUZIONE
AI MIGLIORI PREZZI

VENDITA ANCHE RATEALE

MAGAZZINI PERAZZOLI

CORSO P. BORSARI, 42 - VERONA - TELEF. 21-799

Presso la Commissionaria

FIAT

SAVERIO GARONZI & C.

Ufficio vendite: Via Fratta, 8 - Telef. 30-629

Off. autorimessa: C.so Milano 88 - Tel. 25-391

Prenotazioni: **AUTOVETTURE**

1900 - 1400 - 1400/Diesel - 1100/nuova - 1100 TV
500/c berlina trasformabile - 500/c berlina belvedere

AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

ELETTRODOMESTICI:

FRIGORIFERI litri 175 - LAVABIANCHERIA

Vendite rateali SAVA